



Pianificazione Regionale Attuativa (PRA) 2007-2013
Risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013
Cod. 2007MO002FA008

Rapporto di valutazione in itinere

Anno 2013

INDICE

SOMMARIO

1. Premessa	pag. 3
2. Descrizione della metodologia a sostegno della valutazione <i>in itinere</i>	pag. 3
3. Analisi dell'<i>iter</i> di attuazione degli APQ "Rafforzati"	pag. 4
4. Stato di Avanzamento degli Accordi di Programma Quadro	pag. 6
5. APQ "Edifici di Culto e Immobili annessi – Selezione degli interventi e relativa descrizione	pag. 6
6. Stato di attuazione dell'APQ "<i>Edifici di Culto ed immobili annessi</i>"	pag. 16
7. Valutazione degli indicatori di realizzazione	pag. 20
8. Osservazioni - Conclusioni	pag. 23
Allegato 1. Mappatura degli interventi APQ "Edifici di culto e immobili annessi"	pag. 24

1. Premessa

Con delibera n. 62 del 3 agosto 2011, il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) ha destinato risorse in favore della regione Molise, a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), per il finanziamento di interventi di rilievo nazionale ed interregionale e di rilevanza strategica regionale per l'attuazione del Piano Nazionale per il Sud.

Il presente Rapporto di Valutazione *in itinere* analizza lo stato di attuazione al 31 dicembre 2013 degli APQ (Accordi di Programma Quadro) "Rafforzati", stipulati in coerenza con la Delibera CIPE 62/2011 e specificatamente:

- APQ "Edifici di Culto e immobili annessi" stipulato in data 10 luglio 2013 – afferisce agli interventi di ripristino degli edifici di culto danneggiati, a seguito degli eventi sismici del 31 ottobre 2002;
- APQ "Immobili privati in classe di priorità A", stipulato in data 9 ottobre 2013 - afferisce agli interventi di ripristino degli edifici privati danneggiati a seguito degli eventi sismici del 31 ottobre 2002;
- I Atto integrativo all'APQ "Immobili privati in classe di priorità A" stipulato in data 29 novembre 2013 - afferisce ad ulteriori interventi di ripristino degli edifici privati danneggiati a seguito degli eventi sismici del 31 ottobre 2002.

Nel dettaglio il documento s'incentra sullo stato di attuazione degli interventi nel periodo compreso tra la data di sottoscrizione di ciascun Accordo sino al 31.12.2013 (RAE 2013).

Il Rapporto si articola in due sezioni distinte:

- 1) una prima dedicata all'illustrazione della metodologia di valutazione seguita, alla sintesi dell'*iter* procedimentale di approvazione degli APQ di riferimento e all'analisi relativa allo stato di avanzamento dei singoli APQ;
- 2) l'altra è focalizzata sull'APQ "Edifici di culto ed immobili annessi", alla luce del fatto che gli interventi relativi allo stesso presentano un livello di attuazione più avanzato.

2. Descrizione della metodologia a sostegno della valutazione in itinere

Va preliminarmente specificato che la verifica *in itinere* realizza un'attività di controllo interna al programma, finalizzata a fornire informazioni di flusso sulla sua attuazione, sulle criticità realizzative e sull'efficienza con cui viene conseguito.

Generalmente, la verifica *in itinere* è stata articolata nelle seguenti attività:

- a) verifica sui tempi, le modalità e le procedure di attuazione del progetto/programma;
- b) verifica del modo in cui gli obiettivi prefissati sono progressivamente raggiunti dal programma.

I dati acquisiti da fonti pre-esistenti, che sono stati utilizzati quale "base informativa" per la stesura del presente documento sono:

- dati contenuti nel Sistema di monitoraggio del PRA FSC (Sistema Gestione Progetti);

- dati ricavati dalla documentazione tecnico-amministrativa della stipula degli Accordi di Programma Quadro rafforzati;
- dati ricavati dal Rapporto Annuale di Esecuzione del PRA – anno 2013.

Per l'attuale valutazione si è considerato, inoltre, il contenuto dei seguenti documenti:

- Delibera CIPE n.62 del 3 agosto 2011, avente a oggetto "Individuazione e assegnazione di risorse a interventi di rilievo nazionale e interregionale e di rilevanza strategica regionale per l'attuazione del Piano Nazionale per il Sud";
- Delibera CIPE n. 41 del 23.03.2012 "Fondo per lo sviluppo Coesione. Modalità di riprogrammazione delle risorse regionali 200-2006 e 2007-2013.
- Accordo di Programma Quadro "Edifici di culto e immobili annessi", sottoscritto il 10 luglio 2013 – articolato e relativi allegati;
- Accordo di Programma Quadro "Immobili privati in classe di priorità A" stipulato in data 9 ottobre 2013 - articolato e relativi allegati;
- Primo Atto integrativo all'APQ "Immobili privati in classe di priorità A" stipulato in data 29 novembre 2013 - articolato e relativi allegati.

3. Analisi dell'iter di attuazione degli APQ "Rafforzati"

La regione Molise ha sottoscritto i richiamati APQ aventi per oggetto la riqualificazione, la ricostruzione e la salvaguardia degli immobili di culto e privati di particolare rilevanza culturale.

Nello specifico l'APQ, è uno strumento di programmazione operativa, in cui si trovano descritti gli interventi da realizzare con l'individuazione dei soggetti responsabili, dei costi, dei tempi di realizzazione e delle coperture finanziarie degli interventi stessi.

Si *illustra* sinteticamente l'iter procedimentale di adozione degli Accordi di Programma Quadro afferenti al "Sisma 2002 Percorso ricostruzione" e, in particolare, del sopraccitato APQ "Edifici di culto e immobili annessi".

Il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), con delibera del 3 agosto 2011, n. 62 (G.U. n. 304 del 31 dicembre 2011), avente ad oggetto "**Individuazione e assegnazione di risorse a interventi di rilievo nazionale e interregionale e di rilevanza strategica regionale per l'attuazione del Piano Nazionale per il Sud**", ha assegnato, al Molise, fra le altre, le seguenti risorse:

- **Sisma 2002 Percorso ricostruzione 346,2 mln di euro;**
- Danni alluvionali (DPCM 2210/10) 6,0 mln di euro;
- Danni alluvionali (OPCM 3268/03) 16,6 mln di euro;
- Eventi atmosferici 2008 (OPCM 3734/09) 17,7 mln di euro.

La predetta delibera ha disposto che l'attuazione degli interventi strategici prioritari nazionali e regionali si dovesse realizzare mediante contratti istituzionali di sviluppo, come indicato nella delibera n.1/2011, in particolare al punto 5, nonché nell'art. 6 del D.lgs. n. 88/2011.

Con la delibera CIPE 23 marzo 2012, n.41 (G.U. n. 138 del 15 giugno 2012) è stato disposto, al punto 3.1 che, ai fini dell'attuazione degli interventi previsti, fra l'altro, nella delibera CIPE n. 62/2011, nelle ipotesi in cui i soggetti attuatori non siano costituiti da concessionari di pubblici servizi di rilevanza nazionale, si dovrà procedere mediante la stipula di Accordi di Programma Quadro (APQ) «rafforzati», contenenti, la definizione di un sistema di indicatori di risultato e di realizzazione, la verifica della sostenibilità finanziaria e gestionale, le modalità di monitoraggio e di valutazione *in itinere* ed *ex post*.

La Regione Molise, con Deliberazione di Giunta n. 399 del 31 maggio 2010, ha affidato al Servizio per la Protezione Civile ogni attività connessa alla **gestione post-emergenziale e post-commissariale**, messa in campo a seguito di eventi calamitosi dichiarati tali, ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n.225, art.5, comma 1.

A fronte del delineato quadro normativo e dispositivo, con la deliberazione della Giunta regionale n. 608 del 2 ottobre 2012, è stato approvato il Programma degli interventi "cantierabili" e "non cantierabili" riferito alle singole assegnazioni disposte dal CIPE con la delibera n. 62/2011.

Il Programma degli interventi attribuiti alla quota "Sisma 2002 – percorso di ricostruzione", così approvato, è stato integrato dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 719 del 13 novembre 2012.

Il rapporto di valutazione si riferisce, pertanto, all'attuazione degli Accordi di Programma Quadro «rafforzati», per la sola quota "Sisma 2002 Percorso di ricostruzione", in particolare, alle risorse FSC 2007-2013, che risultano pari a euro **136.799.946,10**, a cui si aggiungono euro **2.735.998,92**, sempre di risorse FSC 2007-2013, destinate alle Azioni di sistema, per complessivi euro **139.535.945,02**, di cui:

- **APQ "Edifici di Culto e immobili annessi"** stipulato in data **10 luglio 2013**, relativo a n. **30 interventi**, del valore complessivo di euro **14.743.602,55** di risorse FSC 2007-2013;
- **APQ "Immobili privati in classe di priorità A"** stipulato in data **9 ottobre 2013**, relativo a **n.219 interventi**, di cui n. **41 a gestione pubblica** e **n. 178 a gestione privata**, del valore complessivo di euro **90.508.507,79**, di cui euro **86.928.173,29** di risorse FSC 2007-2013 ed euro **3.580.334,50** di risorse riferite ad altre fonti;
- **Primo Atto integrativo all'APQ "Immobili privati in classe di priorità A"** stipulato in data **29 novembre 2013**, relativo a n. **109 interventi**, di cui n. **13 a gestione pubblica** e **n. 96 a gestione privata**, del valore complessivo di euro **38.210.978,32**, di cui euro **35.128.170,26** di risorse FSC 2007-2013, euro **3.082.808,06** di risorse riferite ad altre fonti.

Con ulteriore Deliberazione di Giunta Regionale n. 636 del 24.11.2014, recante: "Delibera di giunta regionale n. 614 del 18/11/2014, denominata: Delibera di Giunta Regionale n. 498 del 01/10/2014, avente a

oggetto ""Pianificazione regionale attuativa (PRA) Molise – codice identificativo 2007MO002FA008. Risorse del fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) assegnate dalla delibera Cipe 3 agosto 2011, n. 62. Ridefinizione programma degli interventi a carico della quota "sisma 2002 percorso di ricostruzione"". Revoca provvedimento e riapprovazione elenco interventi cantierabili da inserire in APQ, a valere sulla "quota sisma 2002 percorso di ricostruzione. Presa d'atto e approvazione rettifiche e correzioni materiali" si è proceduto ad approvare nuovamente il programma degli interventi, in ragione della necessità di apportare alcune correzioni a errori materiali.

4. Stato di Avanzamento degli Accordi di Programma Quadro

I tre Accordi presentano il seguente avanzamento finanziario:

- a) **MOS 1 – APQ “Edifici di culto e immobili annessi”**: la quasi totalità degli interventi risulta, alla data del 31 dicembre 2013, ultimata e collaudata, con un intervento finanziario pari ad euro 10.107.265,68;
- b) **MOS 2 -APQ “Immobili privati in classe di priorità A”**: la quasi totalità degli interventi risulta, alla data del 31 dicembre 2013, in esecuzione, con un avanzamento finanziario pari ad euro 30.647.062,45;
- c) **MOS 3 – APQ “Immobili privati in classe di priorità A – I Atto integrativo**: la maggior parte degli interventi risultano, alla data del 31 dicembre 2013, in esecuzione, con un avanzamento finanziario pari ad euro 9.989.798,48.

5. APQ “Edifici di Culto e Immobili annessi – Selezione degli interventi e relativa descrizione

L’Accordo di Programma Quadro denominato “*Edifici di culto e immobili annessi*”, afferisce agli interventi di ripristino degli edifici di culto danneggiati, a seguito dei conosciuti eventi sismici del 31 ottobre 2002.

La definizione degli interventi ricompresi nel citato Accordo è stata condotta sulla scorta di un complesso *iter* di valutazione dei danni e di verifiche tecniche tese ad accertare il grado di vulnerabilità e danno degli edifici che hanno visto il coinvolgimento di tecnici professionisti e della Struttura Commissariale di cui all’O.P.C.M. n. 3270 del 2003.

Precisamente, per quanto riguarda i Beni Culturali e gli Edifici di culto, la Struttura Commissariale, ha tenuto conto della necessità sociale, rappresentata anche dalle competenti Diocesi vescovili cattoliche, di riaprire al culto almeno una chiesa per ogni territorio comunale; pertanto, sono stati emanati una serie di provvedimenti di finanziamento.

Con l’ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3279 del 10 aprile 2003, è stato sancito all’art. 1, comma f), che il Commissario delegato dovesse provvedere al coordinamento per “*uno studio della vulnerabilità sismica degli edifici pubblici, strategici e di culto della provincia di Campobasso danneggiati dalla crisi sismica iniziata nel 2002*”.

Lo studio condotto ha osservato, nello specifico, l'analisi del danno rilevato in emergenza e il rilievo della vulnerabilità di tutti gli edifici di culto della provincia di Campobasso, effettuata mediante l'impiego di una "scheda chiese di II livello".

A tale attività ha fatto seguito, l'elaborazione delle *Linee guida preliminari per gli interventi di riparazione del danno e miglioramento sismico per gli edifici di culto e monumentali - EDIFICI DI CULTO - PARTE PRIMA*, strumentale alla redazione dei **Progetti Preliminari Semplificati** (di cui al Decreto del Commissario delegato n. 26 del 9 marzo 2004 – BURM n. 7 - del 1 aprile 2004) e delle *Linee guida per gli interventi di riparazione del danno e miglioramento sismico per gli edifici di culto e monumentali - EDIFICI DI CULTO - PARTE SECONDA*, per la redazione dei **Progetti Esecutivi** (di cui al Decreto commissariale n. 70 del 31 luglio 2004, in Supplemento Ordinario al BURM n. 17 del 01 settembre 2004).

Sulla base delle citate Linee Guida, con il Decreto Commissariale n. 85/2003, è stato finanziato il "*Piano straordinario degli interventi 2003*", cui ha fatto seguito la redazione dei **Progetti Preliminari Semplificati**, nonché dei **Progetti Esecutivi**.

A fronte della preliminare valutazione economica dei danni e sulla base delle schede di rilievo compilate, in ordine agli edifici di culto interessati nella provincia di Campobasso, si è proceduto alla rielaborazione delle stime dei costi, tenendo conto dei dati, prevalentemente di carattere metrico, acquisiti dai progetti preliminari semplificati (PPS-PS). Tenuto conto di queste ulteriori informazioni, si è proceduto a elaborare una "**graduatoria di vulnerabilità e danno**" alla quale è stata associata una stima dei costi di intervento. La graduatoria ha tenuto conto, oltre che del danno e della vulnerabilità, anche di altri aspetti quali, ad esempio, la presenza di **puntellature**, **l'inagibilità**, la **rilevanza culturale** e il **grado di utilizzazione**.

Il finanziamento concesso, in base ai progetti esecutivi successivamente redatti dai tecnici incaricati dalle Diocesi, è risultato sufficiente alla riapertura al culto della maggior parte degli edifici mentre, per alcuni di essi, è stato previsto un finanziamento integrativo.

Il fabbisogno economico definitivo, determinato dai Progetti Preliminari Semplificati, nonché, dalle analisi di danno-vulnerabilità, ha tenuto conto dell'eventuale completamento **delle finiture, dell'impiantistica e in alcuni casi, anche di interventi strutturali integrativi**.

I progetti, come previsto dalle *Linee guida – Parte seconda per la progettazione*, sono stati istruiti dal Gruppo Tecnico per i Beni Culturali, appositamente costituito dal Commissario delegato, composto da funzionari della struttura commissariale, della Soprintendenza per i beni Architettonici del Molise.

Successivamente, i progetti sono stati approvati dalla Conferenza di servizio per i Beni Culturali presieduta da un incaricato del Commissario delegato e appaltati dalle Parrocchie diocesane (*individuate come soggetti attuatori ai sensi dell'art. 9 di cui all'ordinanza commissariale n. 13/2003*), con l'assistenza di un Responsabile Unico del Procedimento individuato dalla Arcidiocesi di Campobasso - Bojano e dalla Diocesi di Termoli - Larino.

Per la stima dei costi di intervento è stato utilizzato, nella fase di avvio del programma, il modello dei costi approfondito nella fase dell'emergenza (quest'ultima prorogata fino al 31/12/2009); sulla base di tale stima è stato programmato il fabbisogno economico del Piano.

In seguito, per la redazione del piano generale degli edifici culto, è stato messo a punto il modello dei costi basato sulle curve di riduzione controllata della vulnerabilità: con il detto modello sono state verificate e rettificate le stime effettuate con i Progetti Preliminari Semplificati.

Si riporta in prosieguo una tabella nella quale sono inserite, per ciascun edificio oggetto di intervento, **informazioni storico – architettoniche**. Il sintetico approfondimento riportato in prosecuzione consente di effettuare una verifica del **valore in termini di patrimonio recuperato** attraverso le risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione: si tratta infatti di edifici la cui ristrutturazione e recupero consente di **conservare al territorio importanti valori di carattere culturale, storico, artistico e di conservazione dell'identità culturale regionale con la prospettiva di incremento dei flussi turistici**. Difatti, il patrimonio ecclesiastico rappresenta una rilevante risorsa regionale che necessita di una maggiore valorizzazione e, proprio in questa ottica, sono stati previsti interventi tesi a mettere a sistema il patrimonio storico e artistico delle diocesi molisane, al fine di renderlo accessibile e fruibile. A ciò si aggiunga, inoltre, il valore di natura sociale degli edifici di culto recuperati come **riferimento, talvolta unico, della religiosità e del vivere comunitario**. La storia delle chiese richiama la memoria ad altri interventi di restauro e ristrutturazione realizzati nel corso dei secoli anche a seguito di analoghi fenomeni calamitosi: a significare l'importanza di quel luogo di culto e di incontro per la comunità.

N. INTERVENTO	EDIFICIO	INFORMAZIONI STORICO - ARCHITETTONICHE
01	Cappella della Madonna Del Carmine – Petrella Tifernina	La Cappella di antica costruzione situata in Piazza Umberto I, al centro dell'abitato, con probabilità doveva essere in origine una cappella privata. Nel 1792 era chiamata Cappella della Santissima Annunziata. Nell'interno, sulla volta, c'è un rosone in stucco con la scritta: "Maria SS. del Carmine - A.D. 1875" per cui a quell'epoca aveva già assunto la denominazione attuale.
02	Santa di Maria Ester – Acquaviva Collecroce:	La Chiesa di S. Maria Ester è l' unica esistente nel Comune di Acquaviva Collecroce. Non si conosce con precisione l'anno della sua costruzione, ma si ritiene, in ragione di una iscrizione sul portale centrale, di stile barocco , che sia stata costruita dopo la battaglia di Lepanto. La costruzione dell'edificio venne finanziata dall'Ordine di Malta che si avvale del lavoro degli abitanti di Acquaviva. La Chiesa è a tre navate, con volta a botte. In quella centrale e volte a cupola in quelle laterali; è sorretta al centro da sei colonne in muratura di pietrame con basamento in pietra calcarea dura lavorata. Due gli altari, realizzati in marmi: l'altare dell'Immacolata e quello di S. Michele. Fino a poco tempo fa, sui muri esterni della Chiesa erano conservate delle vestige antiche, tra cui una epigrafe con il palindromo SATOR. Come vi sia finito non si sa e non si capisce il significato di questo "quadrato magico". C'è chi ritiene alluda ad un significato religioso connesso al Paternoster e

		quindi all'uso come simbolo identificativo dei primi Cristiani.
03	Chiesa di Santa Maria delle Grazie - Bonefro	La Chiesa è di origine romanica , poi trasformata in stile Barocco. È uno dei più importanti altari della diocesi di Larino. Presenta una facciata completamente ricostruita nel 1853. All'interno dell'edificio è conservata una statua lignea dello scultore Campobassano Paolo Saverio Di Zinno ; vi sono, inoltre, importanti tele della scuola napoletana . Notevole è un ostensorio del 1740 in argento cesellato , realizzato da un artista napoletano. L'interno della Chiesa è suddiviso in tre navate, che culminano in un altare maggiore in marmi bianchi e policromi con intarsi, bassorilievo e altorilievi.
04	Santuario Diocesano della Difesa - Casacalenda	La chiesa fu edificata negli anni tra il 1896 e il 1897 , in seguito a presunte visioni di contadini del luogo, come si evince da un manoscritto del 1897 conservato nell'Archivio della Parrocchia di S. Maria Maggiore, nello stesso paese. La prima pietra fu deposta il 29 settembre 1896, per volontà ed iniziativa popolare. La statua della Madonna che si ammira nella chiesa è velata, anch'essa, da un mistero: commissionata all'artista fiorentina Amalia Duprè, in un primo momento, fu scolpita secondo l'ispirazione della scultrice. Ormai pronta, si racconta che l'artista abbia sognato la Madonna e l'abbia riprodotta come le era apparsa in sogno. La chiesa ha forma planimetrica rettangolare. Comprende un piano terra, l'aula religiosa vera e propria, di altezza 5,00 mt. circa ed un piano primo di altezza 3,00 circa. L'ossatura portante è costituita da murature in pietra a sacco dello spessore di 70 - 90 cm.
05	Chiesa Santa Maria Maggiore - Casacalenda	Di antichissima fondazione, situata nel centro storico, la chiesa aveva, in origine, una sola navata. Distrutta dal terremoto nel 1456, nel 1587, durante la ricostruzione, fu ampliata a tre navate, mentre quella originaria, che venne a trovarsi sotto il presbiterio, ancora adesso è utilizzata come abitazione privata. Di nuovo danneggiata dai vari terremoti succedutisi nel corso dei secoli, subì numerosi restauri: in uno di questi fu aggiunta una quarta navata, crollata nel 1896, ma presto restaurata. Dell'antica chiesa rimangono due sculture nella lunetta del portale d'ingresso. Al suo interno, sono conservate varie tele , tra cui una "Natività", opera di Fabrizio Santafede, la "Morte di S. Giuseppe" di Antonio Solario, detto lo Zingaro, un dipinto di Benedetto Brunetti del 1658, "La Deposizione di Cristo" e una tela di Paolo Gamba firmata e datata 1752, che rappresenta la Vergine con il Bambino tra Santi e Prelati. La chiesa presenta un'iconografia singolare con pianta ad "L" a quattro navate con abside rettilineo ed ingressi laterali sulle navate.
06	Chiesa di San Salvatore - Casalciprano	E' una chiesa antichissima; non si conosce la data di costruzione: la porta maggiore e la porta laterale hanno, però, tratti romanici . Della chiesa primitiva non è rimasto quasi nulla, all'infuori dei pezzi che formano le due porte. Per le sue condizioni precarie, fu abbattuta nel 1761 e, dopo 23 anni di continuo lavoro, il 21 Marzo 1784 fu benedetta dall'Arciprete Sbarra. La ricostruzione non fu, però, impeccabile, tanto che il terremoto del 26 luglio 1805, la rovinò. I lavori di restauro ripresero nel 1819 e la Chiesa divenne nuovamente adatta ai divini uffici nel 1821. A causa della sproporzionata ampiezza del vano, purtroppo, nel 1845 venne chiusa nuovamente al culto. Rinnovata la volta ed il tetto, fu riaperta e benedetta il 23 marzo 1851. Nel 1886 si procedette ad ampi restauri del tetto e del campanile ma la cupola del secondo, malamente costruita, cadde dopo pochi anni. Il terremoto del 19 Febbraio 1907 fece cadere una parte della volta e provocò lesioni alle mura. Dopo essere rimasta chiusa al culto per parecchi anni, fu riaperta in seguito alla messa a posto di quattro solide catene di ferro, che rafforzano le mura e la volta. Sull'altare maggiore c'era un quadro copia di parte della Trasfigurazione

		del Sommo Raffaello. Vi è pure una bella statua della Immacolata del Citarelli o del Di Zinno. Preziosa e antichissima è l'acquasantiera della primitiva chiesa quattrocentesca che porta nel <i>cavo</i> il divino pellicano. Si può ammirare anche un ricco e grande trono in cui è la Madonna. del Carmine.
07	Chiesa di San Pietro in Vincoli – Castellino sul Biferno	La chiesa, è a pianta rettangolare, è lunga circa 30 m. ed ha una larghezza di m. 11.50. planimetricamente è suddivisa in tre navate. La struttura portante della chiesa è costituita da un sistema di arconi che si collegano alle pareti laterali, di spessore 100 cm sul lato destro e di 70 cm a confine con l'episcopio. Le volte della navata sono a botte con lunette impostate sugli archi e sulle pareti laterali. La copertura dell'aula è costituita da un tetto a due falde inclinate con pendenza del 30% e con un'altezza di 2,00 mt. La struttura di copertura è realizzata con capriate lignee.
08	Chiesa di San Salvatore - Castropignano	La chiesa di S. Salvatore, per il suo artistico portale in stile Gotico , è certamente databile al XIII secolo. Nell'interno, conserva un'artistica acquasantiera della stessa epoca, con alla base lo stemma di Castropignano (tre torri circondate da un muro e da una porta). Fu più volte restaurata. Si dice che, ad essa, era annesso il convento di S. Martino sul quale è stata costruita una casa privata, attualmente abitata. L'antico convento sorse sulle rovine dell'antico tribunale (sannita o romano) adiacente al rione, ed ha conservato il nome di "Tribuna". Nel suo interno vi sono le 3 statue di S. Filomena, S. Giuseppe e la Madonna del Carmine.
09	Santuario Maria della Libera - Cercemaggiore	Il convento Santa Maria della Libera di Cercemaggiore fu edificato a partire dal 1489, grazie alle donazioni elargite dai feudatari Alberico Carafa e Giovannella di Molise. La sua storia è iniziata, però, idealmente, nel 1412 , anno in cui la tradizione orale e scritta colloca il rinvenimento della statua lignea della Madonna arante di Cercemaggiore. In seguito a tale avvenimento, intorno al 1414 è attestata la costruzione di una primitiva cappella, poi distrutta dal terremoto del 1456, e sul finire del secolo la realizzazione ex novo del convento domenicano. Il convento fu dotato, fin dalla sua fondazione, di importanti privilegi e ricchi possedimenti terrieri, che andarono crescendo nel corso dei secoli seguenti e che procurarono ai frati non poche liti, sia con i privati cittadini sia con l'Università di Cercemaggiore. Il complesso attuale è il risultato di trasformazioni ed ampliamenti susseguitisi fino ai nostri giorni: si organizza attorno a due chiostri, sui quali affacciano edifici impostati su due livelli di altezza. Dal chiostro più interno, dedicato a San Domenico e costituito da un cortile circondato da sedici campate coperte da volte a crociera, si accede a locali vari quali la chiesa, la biblioteca, i refettori, le cucine e il dormitorio del piano superiore, le cui stanze abbracciano, nel loro prolungamento, anche il secondo chiostro detto di San Vincenzo. Il convento possiede anche due refettori, quello minore conservante alcuni quadri e soprattutto un affresco tardo manierista databile agli inizi del Seicento e raffigurante San Domenico che moltiplica il pane per i suoi confratelli.
10	Chiesa Sant'Alfonso dei Liguori – Colletorto	La chiesa di S. Alfonso era annessa ad un monastero di Carmelitani, soppresso per bolla di Innocenzo X (1644-1655) e fatto riedificare dal marchese Rota, nel 1729. Nel 1810 il Convento fu soppresso, e nel 1822 adibito a Monastero delle Suore della Congregazione del SS. Redentore, dette Liguorine, dal fondatore dell'ordine, S. Alfonso dei Liguori. La primitiva chiesa Carmelitana era composta da due navate, cui si accedeva da due porte, con quattro altari; mentre l'attuale è a una navata larga mt. 8, con cappelle laterali divise da paraste di ordine composito e nove altari. Nella chiesa si conservano beni storico – artistici tra i più

		preziosi della regione. Spicca un organo settecentesco , dotato di cassa lignea finemente decorata, posta sulla cantoria dell'abside. Vi sono anche pregevoli opere d'arte soprattutto lignee , del sec. XVIII e si apprezza il coro, in legno intarsiato, con quadri raffiguranti scene del Vecchio Testamento. Nella chiesa sono conservate, inoltre, le tele raffiguranti le stazioni della "Via Crucis" del pittore molisano Paolo Gamba, in cui i vari momenti della passione e della morte di Cristo sono interpretati da forte carica drammatica. Si possono, inoltre, ammirare due statue lignee di Paolo Saverio Di Zinno: "l'Immacolata Concezione" e la "Madonna del Carmelo".
11	Chiesa di San Sabino - Gildone	La chiesa venne edificata nel 1100 dal feudatario Ruggero . la struttura originaria era di piccole dimensioni, con tre ingressi all'unica navata. Nel corso dei secoli, ha subito gravi danni dai terremoti. Ha ricevuto un sostanzioso restauro a metà del 1600, completato nel 1690, allorché furono sistemati il campanile, la tettoia e l'altare maggiore. Fu riconsacrata il 15/8/1690 dal Card. Orsini. Ha una sola navata, con 300 mq. e cinque altari, di cui uno porta la data del 1656. Il sisma del 1805 lesionò il campanile e la tettoia, che furono restaurati entro il 1819 per una spesa di 534 ducati. Nel 1876 si tentò invano la ricostruzione della cadente chiesa matrice, che invece fu realizzata nel 1925. Sul campanile sono situate due monofore con decorazioni a tralci e grappoli d'uva, testine di angeli e vasi con fiori, risalenti al campanile restaurato nel 1690. L'interno è stato portato a tre navate con transetto (immette nei due cappelloni di S. Emidio e S. Sabino, quest'ultimo corrisponde alla chiesa primitiva) e coro. A destra di chi entra c'è il battistero, edificato nel 1713.
12	Chiesa di San Francesco - Larino	La chiesa di S. Francesco, annessa all'omonimo convento soppresso nel 1809, ubicata di fronte alla Cattedrale, è una costruzione tipicamente barocca -rococò, costruita nella prima metà del '300 e trasformata nel sec. XVIII. E' ad una sola navata, a pianta longitudinale, con muratura in pietra parzialmente intonacata; la facciata è conclusa da un coronamento orizzontale. La volta della zona presbiteriale è arricchita dall'affresco raffigurante "S. Francesco in Gloria" attribuito a Paolo Gamba e databile metà del sec. XVIII. Durante la ristrutturazione effettuata nel sec. XVIII la chiesa subì trasformazioni di carattere strutturale, e il soffitto ligneo venne rimosso: la volta ed i pennacchi della cupola furono affrescati tra il 1712 ed il 1782 da Paolo Gamba, che realizzò l'Assunta Incoronata (1747) e i quattro Evangelisti, di cui uno con le proprie sembianze. Dello stesso artista probabilmente sono i dipinti ad olio su tela di "S. Vincenzo Ferrer" e "S. Lucia con angeli assisa sulle nubi", nella navata sinistra.
13	Chiesa Santa Maria Assunta in Cielo - Montagano	La Chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta in Cielo di Montagano è situata all'interno del centro antico del paese; planimetricamente è caratterizzata da una navata centrale e due laterali, le quali terminano con absidi lineari. La copertura della Chiesa è a falde, per la navata centrale a capanna, per quelle laterali a falda unica inclinate. Sul lato destro della Chiesa in prossimità della sacrestia nella zona absidale è posto il campanile, il quale alla sommità presenta una cuspide a piramide. Suddetto campanile ha forma quadrata le pareti sono in pietra a faccia vista, mentre la parte terminale è caratterizzata da una cuspide in muratura. Il campanile ha una altezza complessiva di circa 32 mt.
14	Chiesa di San Giorgio Martire - Montecilfone	La Chiesa è ubicata nel centro storico del comune di Montecilfone. L'esistenza di questa Chiesa è testimoniata dal 1618. Per quasi tutto il 1600 fu l'unica Chiesa del paese. Nel 1690, oltre l'altare maggiore, aveva due altari, donati dai devoti. Nonostante tante difficoltà di carattere economico, grazie al lavoro della popolazione, nel corso del 1700 venne

		<p>restaurato il fianco destro della chiesa. Nel 1732 risulta fornita di sufficienti arredi sacri e viene tenuta, economicamente, con la quarta parte delle decime dei raccolti. Nel 1753 la Chiesa era mal tenuta: infatti in tale anno crollò la volta della navata centrale, perché i pilastri che la reggevano non erano perfettamente a piombo. Nel 1755, allora, il popolo pensò di rifare la vecchia chiesa: venne ricostruita fino alla base della volta. Nuovamente la chiesa minacciò rovina e fu abbattuta nella prima metà del secolo scorso. Venne riaperta al culto solo nel 1861. Altri restauri si fecero nel 1933. L'edificio sacro, poi, è rimasto chiuso al culto dal 1968 al 1975, quando venne riadattato secondo le nuove esigenze liturgiche del Concilio Vaticano II, attraverso le oblazioni volontarie e la generosità della comunità parrocchiale e dagli Albanesi emigrati in Paesi europei ed extraeuropei. Altri interventi conservativi e di miglioramento del presbiterio sono stati realizzati nel 1990.</p>
15	Santa Maria ad Nives - Montelongo	<p>La Chiesa parrocchiale, dedicata a S. Maria ad Nives, risale quasi certamente all'alto medioevo, epoca in cui si diffuse il culto della Madonna, lungo le rive del Biferno e del Saccione. La si trova menzionata nelle bolle del XII secolo e nelle tassazioni papali del XIV secolo. La Chiesa fu, poi, restaurata nel 1734.</p> <p>E' ubicata nel centro storico di Montelongo. La pianta rettangolare, con una navata centrale e due laterali pressoché simmetriche, è adiacente ad un nucleo di fabbricati più bassi laterali. L'ingresso principale è servito da due scalinate esterne, poste ai lati. Una porta secondaria è posta lungo la parete sud, ingresso secondario utilizzato un tempo dagli abitanti del quarto denominato "Costa". La struttura portante della fabbrica è composta da muratura perimetrale e da quattro pilastri interni a croce che delimitano l'aula e le navate laterali; due pilastri di ribattuta chiudono il muro del presbiterio, delimitato da pareti rettangolari ed un arco trasversale delimita lo stesso, a ricordo dell'antica struttura settecentesca demolita intorno al 1950.</p>
16	Chiesa Santa Maria Assunta – Montorio nei Frentani	<p>Di antica origine, la chiesa fu ricostruita intorno al 1731-38, nel punto più alto dell'abitato, dove sorgeva un'altra chiesa di origine normanna, ad una sola nave, crollata per il terremoto del 1656. La facciata presenta semplicità di linea, e sul lato sinistro si trova la massiccia torre campanaria, dapprima distaccata dalla chiesa ed ingrandita nel 1727. La chiesa presenta l'interno diviso in tre navate. Conserva: un pregevole altare maggiore in marmi policromi, dove c'è il corpo di S. Costanzo; un coro ligneo in noce massiccia intagliato a motivi floreali; il quadro dell'Assunzione di scuola fiamminga, sulla parete del coro, con una ricca cornice barocca; una pala d'altare di Teodoro d'Errico, raffigurante l'Annunciazione e la Pala di S. Caterina d'Alessandria di autore ignoto, ma rilevante testimonianza del rito greco, che era in uso nella zona. Pregevole l'organo tripartito del 1779, le cui canne sono inquadrare tra motivi ornamentali. Nella chiesa sono conservate diverse opere d'arte, tra cui quattro tele e dodici medaglioni su tela di Paolo Gamba e un dipinto di Antonio Solaro, detto lo Zingaro. Le tele di Gamba rappresentano "l'Immacolata Concezione", "l'Addolorata", la "Madonna del Purgatorio" e la "Sacra Famiglia"; nei medaglioni sono raffigurati a mezzo busto i quattro Evangelisti e quattro Profeti.</p>
17	Chiesa di Santa Maria di Costantinopoli - Pietracatella	<p>Una prima testimonianza della Chiesa, si riscontra tra il XIV e il XV secolo quando, in località "Chiesa rotta", nei pressi dell'attuale cimitero del paese, venne edificata una piccola cappella rurale, all'interno della quale, molto probabilmente, vi era custodita una statua lignea policroma raffigurante la Madonna di Costantinopoli, seduta con il Bambino appoggiato in Grembo, in atto di benedire, risalente al 1370. Nel 1606 abbiamo altre testimonianze, relative ad una campana di piccole</p>

		<p>dimensioni - recante lo stemma dei Grimaldi, Marchesi di Pietracatella - probabilmente colloca in una piccola cella campanaria della cappella suddetta. L'edificio mantenne funzione di culto fino al 1696; nel 1701, invece, venne abbattuto, mentre la Chiesa di San Rocco venne intitolata alla Madonna di Costantinopoli e consacrata nel 1713. A causa di un crollo, poi, la nuova chiesa venne, poi, ricostruita ex novo intorno al 1840 e ampliata tra il 1855 e il 1863, per essere consacrata il 23 maggio 1893. Il Campanile, invece, fu completato nel 1839.</p> <p>La chiesa, a pianta tipica delle basiliche romane, è divisa da due file di colonne. Le tre navate terminano con tre archi che si aprono sulla navata trasversale (navata clero e coro) Al centro, oltre la navata clero, si apre l'abside che contorna l'altare principale. Ai fianchi dell'altare vi sono gli ingressi per la sacrestia e la canonica.</p>
18	Chiesa Santa Maria Assunta - Provvidenti	<p>Risale al 1200, si erge nella parte più alta del paese. In origine era in stile romanico, ma crollò a seguito di terremoti; lo stesso accadde per quella gotica, anche se una parte della fiancata e delle absidi si sono conservate. Nel 1734 la chiesa fu riedificata per volere del vescovo Tria e consacrata. È ubicata nel centro storico, presenta un'iconografia a pianta rettangolare e navata unica con abside a terminazione tronca. All'edificio di culto si accede attraverso una scalinata esterna, composta da conci di calcare compatto, di forma parallelepipedo. La facciata, che presenta un profilo a capanna, è dotata di un unico ingresso costituito da un portale sovrastato da un finestrone presumibilmente ricavato in tempi moderni. Sul lato destro della facciata si erge la torre campanaria. All'interno la navata è divisa in quattro campate (più due nell'abside) scandite da paraste Intervallate da piccole nicchie che rendono lo spessore del muro alquanto variabile.</p>
19	Chiesa Santa Maria Assunta - Ripabottoni	<p>La Chiesa dell'Assunta è tra i migliori esempi dell'architettura barocca nel Molise. Venne realizzata, dall'architetto napoletano Ferdinando Sanfelice, tra il 1731 ed il 1744, data scolpita sulla facciata in alto al centro, in sostituzione dell'antica chiesa parrocchiale. È un edificio dichiarato nel 1926 di interesse nazionale, soprattutto per i suoi affreschi, opera del pittore Molisano Paolo Gamba, originario di Ripabottoni, ove visse tra il 1712 ed il 1782. La facciata della Chiesa, a due piani tripartita da paraste, presenta tre portali che immettono nelle tre navate; il coronamento superiore, nella parte centrale, è curvilineo; lateralmente, due ampie volute fanno da raccordo. L'Interno è a pianta basilicale a tre navate senza transetto, con paraste di ordine corinzio e con cartelle sulla chiave degli archi della navata centrale.</p>
20	Chiesa di San Giacomo - Santa Croce di Magliano	<p>La costruzione iniziò nell'anno 1727. In origine, la Chiesa era ad una sola "nave", perché una parte era occupata da un piccolo cimitero. Nel 1742 il cimitero venne trasferito nella zona dell'Istituto Sacro Cuore, dove esisteva una piccola chiesa dedicata anch'essa a San Giacomo, detta Cappelluccia. Nell'Ottocento la Chiesa fu costretta a dividere i propri confini meridionale con il carcere. Nel 1875 venne costruito il campanile. È composta da due navate e ha subito un notevole restauro agli inizi degli anni '90 quando è stata ridipinta completamente la facciata anteriore.</p>
21	Ex Carcere adiacente la Chiesa di San Giacomo - Santa Croce di Magliano	<p>È addossato alla parte meridionale della Chiesa di San Giacomo. Fa capo all'ex carcere di Santa Croce di Magliano e, assieme all'edificio di culto, costituisce un unico corpo di fabbrica. Presenta un piccolo locale sagrestia, a cui si accede dalla donna absidale della chiesa, utilizzato da alcune associazioni e da privati, per scopi diversi dai sacri.</p>
22	Chiesa del SS.	<p>La chiesa è detta anche Greca perché fino al 1727 vi si professava il rito</p>

	Rosario, Santa Croce di Magliano	greco. E' la più piccola e la più antica delle tre chiese di Santa Croce di Magliano e da alcuni anni non è utilizzata per le celebrazioni. La chiesa è formata da un'unica navata suddivisa in sei campate. Presenta un coro rettangolare nella parte absidale.
23	Cappella Sant'Anna – S. Elia a Pianisi	L'edificio sacro oggetto è ubicato nel centro storico del Comune di Sant'Elia a Pianisi ed è di proprietà della Parrocchia di Sant'Elia profeta. L'edificio sacro risulta a base rettangolare con lato lungo pari a 17,20 <i>metri</i> e lato corto pari a 9,10 <i>metri</i> , inserito come insula isolato e separato dalle altre strutture del centro storico. La navata è unica, con una facciata semplice definita da un composito cornicione rettilineo, posto alla base del timpano con i lati inclinati costituiti da un tratto di linea curva che contiene al centro finestra romboidale dai lati costituiti da una spezzata formata da archi di circonferenza.
24	Chiesa Ss. Salvatore – Toro	La chiesa era situata all'interno del recinto costituito dalle mura difensive del paese, appartenendo, quindi, al nucleo antico dell'abitato. Su di un lato confinava con il "Palazzo Badiale", di proprietà dell'Abbazia (Badia) di Santa Sofia di Benevento. Fu colpita dai terremoti nel 1456 e nel 1688 : in seguito al secondo, il cardinale Orsini, nel 1696 la riparò e la consacrò al SS. Salvatore. Con il terremoto del 1805 che distrusse l'intero paese, anche la chiesa crollò totalmente. Cominciò una lunga fase per la ricostruzione, protrattasi fino alla fine del secolo. Infine, venne realizzata una chiesa di maggiori dimensioni e furono costruiti anche tre dei quattro cappelloni laterali esistenti (S. Nicola e S. Mercurio a sinistra, S. Michele e l'Addolorata a destra). Gli ultimi lavori effettuati risalgono alla metà degli anni '90 dopo i danni provocati dal terremoto dell'Irpinia nel 1980: consistettero nella ristrutturazione di circa 700 mq. di tetto, nella stillatura delle pareti esterne lato orientale ed occidentale, nel rifacimento della facciata principale, nel restauro della scalinata di accesso e nell'adeguamento degli impianti elettrici.
25	Chiesa Santa Maria delle Grazie – Ururi	L'esistente chiesa di S. Maria delle Grazie, detta comunemente "chiesa grande" (<i>kishamadhe</i>) perché intesa come la principale, sorge nel punto più alto del colle dove è ubicato il piccolo centro storico di Ururi. La chiesa di Santa Maria delle Grazie è menzionata in un manoscritto del 1731, all'interno del quale è citata la data in cui avvenne la consacrazione della struttura, ad opera di Monsignor G. Tria: su di esso, si legge anche che la chiesa era formata da una sola navata, con molti altari e arredi sacri, ed era dotata di un coro, collocato dietro l'altare maggiore. A causa del terremoto del 1805, la volta subì ingenti danni, ma fu subito ricostruita. Nel 1846, terminarono i lavori di ampliamento della struttura che interessarono la navata destra e sinistra e l'ampliamento della navata centrale. Nel 1930 un terremoto causò ingenti danni al campanile e alla chiesa stessa; di conseguenza l'autorità civile dichiarò la struttura inagibile e ordinò l'abbattimento del campanile. Dopo una serie di interventi restaurativi, la stessa venne riaperta al culto. Nel 1962 venne definitivamente chiusa al culto a causa di un nuovo terremoto che provocò ulteriori danni. Nel marzo del 1999, la chiesa è stata riaperta. Attualmente è l'esito di numerosi lavori di restauro che hanno cancellato le testimonianze del passato. La facciata è suddivisa orizzontalmente in tre parti mediante cornici marcapiano nonché verticalmente per mezzo di sei paraste. Dal basso, la prima sezione è preceduta da gradini in pietra che conducono al portale che lateralmente è affiancato da due finestre murate. La seconda sezione, è contraddistinta nella parte centrale da una finestra, mentre lateralmente vi sono due nicchie all'interno delle quali sono

		conservate due statue. L'ultima sezione termina nella parte superiore con due lesene e con una lunetta sormontata da una croce.
26	Convento di Sant'Onofrio Casacalenda	Il convento fu edificato nel 1407 da Padre Giovanni Da Stroncone. Fu tra i primi "luoghi devoti" che il Beato Giovanni da Stroncone fondò nella Provincia di S. Angelo negli anni 1415 - 1418 , destinandolo a convento di ritiro. Nel 1594 gli Osservanti lo cedettero ai Riformati, che lo tennero fino al 1866. I frati vi ritornarono nel 1899 ad opera del Ministro Provinciale P. Anselmo da Sassinoro. Dopo la seconda guerra mondiale, il convento venne restaurato ed ampliato. Negli anni '60 fu costruita una nuova ala destinata all'accoglienza di gruppi ecclesiali per esercizi, ritiri, etc. Dal 1929 fino al 1967 fu casa di noviziato, ripristinato nel 1991. Dista da Casacalenda circa un chilometro. L'edificio presenta: un chiostro spazioso circondato da porticato, sulle cui pareti interne sono ancora visibili le vestigia di antiche pitture murali; un refettorio e venticinque celle sul piano superiore oltre un'ala che fu aggiunta nella seconda metà del secolo scorso.
27	Scuola dell'Infanzia "Beata Mariassunta in Cielo" - Campomarino	La struttura dell'edificio è a corpo unico in cui è possibile individuare un corpo più grande di forma rettangolare ed uno più piccolo terminante con un corpo semicircolare.
28	Istituto femminile "Giovanni Speranza" - Campobasso	L'istituto femminile "Giovanni Speranza" di Campobasso fondato nel 1929 con il lascito del Sacerdote Giovanni Speranza, ha lo scopo di provvedere gratuitamente all'accoglienza e all'educazione delle orfane e dei bambini che, da esterni, frequentano la scuola materna, limitatamente alle disponibilità finanziarie. Nel 1949 fu istituito un asilo infantile e successivamente anche una scuola elementare privata. Nel 2000 viene riconosciuta scuola paritaria. Il 17 dicembre 1986 l'ente morale "G. Speranza" con delibera del Consiglio Regionale del Molise ottenne il riconoscimento come fondazione, su istanza del Sac. Pasquale Pizzardi. Il patrimonio è costituito da due fabbricati costruiti in aderenza e siti in viale Elena con annesso vasto suolo circostante nonché da eventuali lasciti e donazioni. Secondo lo Statuto, la direzione è affidata alle suore che, oltre a provvedere alla sussistenza materiale delle discenti, curano l'istruzione religiosa e morale dei bambini dell'asilo. L'istituto oggi, rappresenta un fondamentale punto di riferimento per le giovani famiglie del centro cittadino.
29	Parrocchia San Andrea Apostolo, riparazione e consolidamento strutturale P.E.S. - Jelsi	Il complesso denominato "canonica" è all'esterno del limite fortificato del borgo antico. Si erge in largo Chiesa madre. Si tratta di una costruzione risalente ad un periodo intorno al X-XI secolo, che ha subito numerose trasformazioni ed imponenti restauri. L'architettura è chiaramente in stile romanico. Il terremoto del 1805, rase al suolo la chiesa, che però, successivamente è stata riedificata. L'edificio religioso è stato costruito con blocchi di pietra di dimensioni uguali, con la sola anomalia del campanile che è collocato accanto all'ingresso principale che ha invece una struttura dalla muratura irregolare. La torre campanaria, data la sua altezza, mostra i segni di un intervento di ricostruzione effettuato con il materiale di recupero. Alla chiesa è possibile accedervi attraverso una scala di piccole dimensioni.
30	P.E.S Ex Scuola Media - Petacciato	L'unità immobiliare individuata come P.E.S. n. 15, e censita in Catasto al Foglio di mappa n. 17, particella 393, è costituita dall'edificio (ex scuola materna) destinato ad attività sociali senza scopo di lucro (art. 8 O.C. n. 13 del 27.05.03) di proprietà della Parrocchia "S. Rocco" di Petacciato.

In allegato al presente rapporto, sono riportate le mappe nelle quali è visualizzabile la localizzazione degli interventi.

6. Stato di attuazione dell'APQ "Edifici di Culto ed immobili annessi"

Lo stato di avanzamento dell'Accordo viene approfondito con riferimento ai dati al 31.12.2013.

Risultano ricompresi nell'APQ "Edifici di Culto ed immobili annessi" n. 30 interventi, per un importo complessivo pari ad € 14.743.602,55 di risorse FSC.

Analizzando lo stato di avanzamento finanziario dell'APQ, si rileva che, a fronte dei costi realizzati, pari ad € 10.107.265,68 sono stati effettuati dai Soggetti attuatori in favore dei beneficiari finali alla data del 31.12.2013, pagamenti per un valore effettivo di € 8.409.518,42.

Il totale dei trasferimenti delle risorse FSC effettuati dall'ARPC in favore dei soggetti attuatori, al 31/12/2013 risulta pari ad € 8.931.831,04.

Numero Interventi	Importo totale intervento	Costo da realizzare al 31.12.2013	Costo Interventi Realizzato al 31.12.2013	Totale economie al 31/12/2013	Trasferimenti risorse FSC (effettuati dall'ARPC ai soggetti attuatori)	Pagamenti (effettuati dai soggetti attuatori alle imprese)
30	14.743.602,55	13.856.394,45	10.107.265,68	287.589,20	8.931.831,04	8.409.518,42

Alla data del 31 dicembre 2013, i 30 interventi ricompresi nell'APQ, risultano quasi tutti ultimati e collaudati, con un avanzamento finanziario pari ad € 10.107.265,68.

Di seguito si riporta una tabella nella quale sono stati elaborati i dati relativi all'avanzamento finanziario per ciascun intervento.

Avanzamento finanziario - Situazione al 31/12/2013 - Intero intervento: realizzato al 70,5%:

Intervento	Importo totale intervento (compreso economie)	Importo da realizzare entro il 31/12/2013 (al netto delle economie)	Percentuale intervento da realizzare entro il 31/12/2013	Importo realizzato al 31/12/2013	Percentuale sulla quota da realizzare entro il 31/12/2013	Percentuale realizzazioni e intervento	Percentuale pagata dal soggetto attuatore sull'importo rendicontato al 31/12/2013	Pagamenti (soggetto attuatore)	Economie
MOS1.EC01 - Lavori di completamento - Cappella della Madonna del Carmine in Petrella Tifernina	42.200,00	42.200,00	100%	42.200,00	100%	100%	100%	42.200,00	0,00
MOS1.EC02 - Lavori di demolizione e ricostruzione	295.599,00	291.811,79	100%	225.684,40	77%	77%	100%	225.684,40	3.787,25

del Campanile II ed ultimo Stralcio - Chiesa di Santa Maria Ester									
MOS1.EC03 - Intervento di riparazione del danno e miglioramento sismico, II lotto - Chiesa di Santa Maria delle Grazie (P.E.U. 19B05 SP01)	408.000,00	399.874,82	100%	390.797,86	98%	98%	33%	130.797,86	8.125,18
MOS1.EC04 - Lavori di consolidamento statico ed ampliamento, II lotto - Santuario Diocesano della Difesa	650.000,00	634.351,80	100%	518.683,73	82%	82%	99,7%	517.258,73	15.648,20
MOS1.EC05 - Lavori di completamento del ripristino strutturale e miglioramento sismico - Chiesa S. Maria Maggiore	150.000,00	147.270,25	100%	122.865,70	83%	83%	100%	122.865,70	2.729,75
MOS1.EC06 - Lavori di consolidamento e miglioramento sismico, I lotto - Chiesa di San Salvatore	870.000,00	800.000,00	92%	465.694,33	58%	54%	70%	325.220,50	13.826,64
MOS1.EC07 - Lavori di completamento II lotto - Chiesa di San Pietro in Vincoli	440.000,00	431.505,51	100%	431.505,51	100%	100%	100%	431.505,51	8.494,49
MOS1.EC08 - Lavori di consolidamento e miglioramento sismico, I lotto - Chiesa di San Salvatore	870.000,00	846.450,55	100%	697.024,22	82%	81%	98%	682.920,22	13.549,45
MOS1.EC09 - Lavori di riparazione con miglioramento sismico - Santuario Santa Maria della Libera	550.000,00	536.463,13	100%	319.449,22	59%	59%	99%	315.250,40	8.536,86
MOS1.EC10 - Lavori di completamento del ripristino strutturale e miglioramento	299.000,00	286.273,91	100%	96.732,67	33%	33%	99%	94.682,67	2.726,09

sismico, l stralcio - Chiesa Sant'Alfonso dei Liguori									
MOS1.EC11 - Lavori di restauro e consolidament o - Chiesa di San Sabino, P.E.U. 15 S.P. 01	430.000,00	422.715,09	100%	408.279,73	97%	97%	12%	47.248,50	7.284,92
MOS1.EC12 - Lavori di riparazione del danno e miglioramento sismico - Chiesa San Francesco	690.000,00	500.000,00	72%	216.303,00	43%	33%	70%	151.651,40	30.463,49
MOS1.EC13 - Lavori di completament o della messa in sicurezza con miglioramento sismico - Chiesa Santa Maria Assunta in Cielo	206.000,00	202.897,62	100%	202.897,62	100%	100%	98%	199.034,49	3.102,38
MOS1.EC14 - Lavori di consolidament o - Chiesa di San Giorgio Martire	230.800,00	227.566,46	100%	167.677,40	74%	74%	99%	166.077,40	3.233,54
MOS1.EC15 - Lavori di riparazione con miglioramento sismico - Chiesa Santa Maria ad Nives	157.615,00	156.462,18	100%	156.462,18	100%	100%	100%	156.462,18	1.152,82
MOS1.EC16 - Interventi di riparazione del danno e miglioramento sismico - Chiesa Santa Maria Assunta	750.000,00	700.000,00	93%	554.628,75	79%	75%	62%	344.753,79	13.136,39
MOS1.EC17 - Lavori di consolidament o e miglioramento sismico - Chiesa di Santa Maria di Costantinopoli	495.000,00	490.000,00	99%	242.419,39	50%	50%	0%	0,00	7.643,98
MOS1.EC18 - Lavori di completament o del ripristino strutturale e miglioramento sismico - Chiesa Santa Maria Assunta	445.000,00	434.321,02	100%	355.728,61	82%	82%	100%	355.529,61	10.678,98

MOS1.EC19 - Lavori di completament o del ripristino strutturale e miglioramento sismico - Chiesa Santa Maria Assunta	1.000.000,00	967.386,09	100%	771.101,20	80%	80%	90%	693.982,29	32.613,91
MOS1.EC20 - Lavori di completament o del ripristino strutturale e miglioramento sismico - Chiesa San Giacomo	208.000,00	208.000,00	100%	208.000,00	100%	100%	100%	208.000,00	0,00
MOS1.EC21 - Riparazione e miglioramento sismico - P.E.U. 182 S.P. 02 classe A, ex carcere adiacente alla Chiesa di San Giacomo	400.000,00	392.021,70	100%	392.021,70	100%	100%	83%	325.060,15	7.978,30
MOS1.EC22 - Riparazione e miglioramento sismico -Chiesa del SS. Rosario (Chiesa Greca)	450.000,00	440.813,09	100%	429.785,85	97%	97%	93%	399.336,57	9.186,91
MOS1.EC23 - Riparazione del danno e miglioramento sismico - Cappella Sant'Anna	662.000,00	647.587,03	100%	649.587,03	100%	100%	98%	633.643,65	12.412,97
MOS1.EC24 - Riparazione del danno e miglioramento sismico - Chiesa Santissimo Salvatore	900.000,00	878.886,38	100%	717.082,60	82%	82%	100%	717.082,60	21.113,62
MOS1.EC25 - Completament o dei lavori - Chiesa Madre S. Maria delle Grazie	150.000,00	150.000,00	100%	150.000,00	100%	100%	100%	150.000,00	0,00
MOS1.EC26 - Lavori di ripristino strutturale e miglioramento sismico I lotto - Convento di Sant'Onofrio in Casacalenda (P.E.S. n°190 A)	1.600.000,00	1.369.325,72	86%	628.306,40	46%	40%	96%	604.472,80	30.674,28
MOS1.EC27 - Ricostruzione scuola I lotto - scuola dell'infanzia Beata Maria Assunta in Cielo	317.863,00	200.000,00	63%	0,00	0%	0%	0%	0,00	1.802,55

MOS1.EC28 - Lavori di ristrutturazione con miglioramento sismico, II lotto - P.E.U. n. 28 S.P. 01 - Istituto femminile "Giovanni Speranza"	319.151,55	312.588,31	100%	312.588,31	100%	100%	70,4%	220.021,47	6.563,25
MOS1.EC29 - Recupero e consolidamento strutturale PES (ex PEU n. 13 SP 2)	300.000,00	300.000,00	100%	26.525,98	9%	9%	0%	0,00	3.371,00
MOS1.EC30 - Riparazione con miglioramento sismico -P.E.S. 15, ex scuola materna	457.374,00	439.622,00	96%	207.232,30	46%	46%	71,8%	148.775,53	7.752,00
	14.743.602,55	13.856.394,45	96%	10.107.265,68	75,23%	70,50%	83%	8.409.518,42	287.589,20

Dalla suddetta tabella si evidenzia un buon andamento dell'Accordo: a fronte della prevista percentuale dell'intervento da realizzare entro il 31/12/2013 pari al 96% è stata realizzata quale percentuale su tale quota il 75,23%. La percentuale realizzazione intervento di avanzamento della spesa è pari invece al 70,50%. Sull'importo rendicontato al 31/12/2013 la percentuale dei pagamenti effettuati dal soggetto attuatore alle imprese è pari all'83%.

7. Valutazione degli indicatori di realizzazione.

Preliminarmente è opportuno sottolineare che gli indicatori possono essere di tipo finanziario, procedurale, fisico di realizzazione e fisico di risultato. Detti indicatori consentono di monitorare l'andamento degli investimenti. Nel presente documento di valutazione vengono considerati, in particolare, gli indicatori di realizzazione riportati nelle schede di monitoraggio, relativi alla realizzazione fisica dell'intervento e l'impatto occupazionale (valutato in giornate uomo/cantiere) rispetto all'opera realizzata.

Tipologia di intervento	Indicatori
Indicatori di realizzazione fisica (n.689)	Superficie oggetto di intervento espressa in mq
Indicatori occupazionali (n. 791)	Giornate/uomo attivate in fase di cantiere espresse in numero giornate.

Nella tabella che segue nelle prime due colonne vengono riportati i dati relativi alle percentuali di realizzazione dei due indicatori per ciascun intervento.

Rispetto all'indicatori occupazionali il costo realizzato corrisponde complessivamente a **20.613 giornate/uomo** e ad una **superficie oggetto degli interventi pari a 10.910**.

	INTERVENTO	INDICATORE 689 - Giornate/uomo attivate fase di cantiere (VALORE CONSEGUITO AL 31/12/2013)	INDICATORE 791 - Superficie oggetto di intervento (mq)(VALORE CONSEGUITO AL 31/12/2013)	TOT GIORNI (PROGETTAZIONE ESECUTIVA) IN GIORNI	B.2 Realizzazione (giorni trascorsi tra esecuzione lavori e funzionalità) IN GIORNI	D Procedura di aggiudicazione (giorni trascorsi tra individuazione offerenti e stipula contratto) IN GIORNI
1	MOS1.EC01 - Lavori di completamento - Cappella della Madonna del Carmine in Petrella Tiferrina	100%	100%	26	123	44
2	MOS1.EC02 - Lavori di demolizione e ricostruzione del Campanile II ed ultimo Stralcio - Chiesa di Santa Maria Ester	77%	77%	61	618	100
3	MOS1.EC03 - Intervento di riparazione del danno e miglioramento sismico, Il lotto - Chiesa di Santa Maria delle Grazie (P.E.U. 19B05 SP01)	100%	100%	62	621	55
4	MOS1.EC04 - Lavori di consolidamento statico ed ampliamento, Il lotto - Santuario Diocesano della Difesa	82%	82%	61	598	67
5	MOS1.EC05 - Lavori di completamento del ripristino strutturale e miglioramento sismico - Chiesa S. Maria Maggiore	81%	81%	61	552	79
6	MOS1.EC06 - Lavori di consolidamento e miglioramento sismico, I lotto - Chiesa di San Salvatore	54%	54%	60	563	136
7	MOS1.EC07 - Lavori di completamento Il lotto - Chiesa di San Pietro in Vincoli	100%	100%	92	285	40
8	MOS1.EC08 - Lavori di consolidamento e miglioramento sismico, I lotto - Chiesa di San Salvatore	81%	81%	61	643	90
9	MOS1.EC09 - Lavori di riparazione con miglioramento sismico - Santuario Santa Maria della Libera	58%	58%	61	572	65
10	MOS1.EC10 - Lavori di completamento del ripristino strutturale e miglioramento sismico, I stralcio - Chiesa Sant'Alfonso dei Liguori	33%	33%	65	577	84
11	MOS1.EC11 - Lavori di restauro e consolidamento - Chiesa di San Sabino, P.E.U. 15 S.P. 01	90%	90%	61	313	108
12	MOS1.EC12 - Lavori di riparazione del danno e miglioramento sismico - Chiesa San Francesco	33%	33%	61	444	109
13	MOS1.EC13 - Lavori di completamento della messa in sicurezza con miglioramento sismico - Chiesa Santa Maria Assunta in Cielo	100%	100%	62	463	90
14	MOS1.EC14 - Lavori di consolidamento - Chiesa di San Giorgio Martire	74%	74%	59	644	137
15	MOS1.EC15 - Lavori di riparazione con miglioramento sismico - Chiesa Santa Maria ad Nives	100%	100%	61	367	63
16	MOS1.EC16 - Interventi di riparazione del danno e miglioramento sismico - Chiesa Santa Maria Assunta	75%	75%	61	557	166
17	MOS1.EC17 - Lavori di consolidamento e miglioramento sismico - Chiesa di Santa Maria di Costantinopoli	50%	50%	61	468	113
18	MOS1.EC18 - Lavori di completamento del ripristino strutturale e miglioramento sismico - Chiesa Santa Maria Assunta	82%	82%	62	713	51

19	MOS1.EC19 - Lavori di completamento del ripristino strutturale e miglioramento sismico - Chiesa Santa Maria Assunta	80%	80%	61	729	51
20	MOS1.EC20 - Lavori di completamento del ripristino strutturale e miglioramento sismico - Chiesa San Giacomo	100%	100%	59	293	58
21	MOS1.EC21 - Riparazione e miglioramento sismico - P.E.U. 182 S.P. 02 classe A, ex carcere adiacente alla Chiesa di San Giacomo	100%	100%	61	606	49
22	MOS1.EC22 - Riparazione e miglioramento sismico - Chiesa del SS. Rosario (Chiesa Greca)	100%	100%	0	579	49
23	MOS1.EC23 - Riparazione del danno e miglioramento sismico - Cappella Sant'Anna	100%	100%	61	472	74
24	MOS1.EC24 - Riparazione del danno e miglioramento sismico - Chiesa Santissimo Salvatore	82%	82%	61	735	254
25	MOS1.EC25 - Completamento dei lavori - Chiesa Madre S. Maria delle Grazie	100%	100%	46	1531	64
26	MOS1.EC26 - Lavori di ripristino strutturale e miglioramento sismico I lotto - Convento di Sant'Onofrio in Casacalenda (P.E.S. n°190 A)	40%	40%	61	710	118
27	MOS1.EC27 - Ricostruzione scuola I lotto - scuola dell'infanzia Beata Maria Assunta in Cielo	0	0	61	336	300
28	MOS1.EC28 - Lavori di ristrutturazione con miglioramento sismico, II lotto - P.E.U. n. 28 S.P. 01 - Istituto femminile "Giovanni Speranza"	100%	100%	61	617	47
29	MOS1.EC29 - Recupero e consolidamento strutturale PES (ex PEU n. 13 SP 2)	9%	9%	621 ^{1*}	305	99
30	MOS1.EC30 - Riparazione con miglioramento sismico -P.E.S. 15, ex scuola materna	46%	46%	62	602	72

Si riporta il riepilogo delle medie dell'intervento:

APQ EDIFICI DI CULTO								
STIMA INTERVENTO AL 31/12/2013								
Percentuale realizzazione indicatore 689	Percentuale realizzazione indicatore 791	Media di giorni trascorsi per la progettazione esecutiva	Media di giorni trascorsi per la realizzazione dell'intervento	Media di giorni trascorsi per ultimare la procedura di aggiudicazione	Percentuale APQ da realizzare entro il 31/12/2013	Percentuale realizzata (sulla quota da realizzare entro il 31/12/2013)	Media Realizzazione intervento	Pagamenti (soggetto attuatore)
74,23%	74,23%	77 giorni *	554 giorni	94 giorni	96,70%	75,23%	70,50%	83%

Relativamente alla **tipologia di imprese** che hanno realizzato i lavori si riportano i dati elaborati sulla base delle informazioni delle schede di monitoraggio dalle quali si specificano la natura giuridica dell'impresa e il numero di interventi affidati.

	Tipologia impresa	Numero interventi affidati
1	IMPRESA INDIVIDUALE	1

¹ l'intervento n. 29 distorce la media, poiché presenta un evidente ritardo nell'avvio. Senza questo valore la media di giorni sarebbe pari a 58.

2	SRL	3
3	IMPRESA INDIVIDUALE	1
4	SRL	1
5	SRL	4
6	IMPRESA INDIVIDUALE	1
7	SRL	1
8	SRL	2
9	IMPRESA INDIVIDUALE	1
10	SRL	1
11	IMPRESA INDIVIDUALE	4
12	SRL	1
13	IMPRESA INDIVIDUALE	1
14	SRL	1
15	SRL	1
16	IMPRESA INDIVIDUALE	1
17	IMPRESA INDIVIDUALE	1
18	IMPRESA INDIVIDUALE	1
19	IMPRESA INDIVIDUALE	1
20	IMPRESA INDIVIDUALE	1
21	CONSORZIO - Società di capitale	1

Dai dati di monitoraggio, verificata anche la sede sociale, si evidenzia che la realizzazione degli interventi previsti nell'APQ "Edifici di culto" ha coinvolto **21 imprese** nell'esecuzione dei lavori di cui n. 2 imprese di fuori Regione (responsabili di 4 interventi) e **19 imprese con sede in Molise** (responsabili di 26 interventi). Delle 21 imprese coinvolte 11 sono imprese individuali, 9 società a responsabilità limitata e una è un consorzio.

8. Osservazioni – Conclusioni

In conclusione il Nucleo, alla luce delle considerazioni emerse dall'analisi dei dati riportati nel presente rapporto *in itinere* e considerato l'attuale contesto programmatico e normativo di riferimento, evidenzia quanto segue.

Da un punto di vista economico e finanziario gli APQ (Accordi di Programma Quadro) "Rafforzati", stipulati in coerenza con la Delibera CIPE 62/2011, non presentano alla data del 31.12.2013 particolari criticità attuative.

Per quanto concerne gli interventi ricompresi nell'APQ " Edifici di culto e immobili annessi" :

- a) emerge l'importanza degli interventi attuati in relazione, non soltanto alla capacità di garantire la conservazione, la tutela e la valorizzazione degli edifici storico artistico e di interesse culturale, ma, altresì, la restituzione alle singole comunità interessate, della possibilità di poter fruire dei luoghi di aggregazione religiosa e sociale;

- b) in ordine all'attuazione Finanziaria si registra un costo realizzato al 31.12.2013 costi per un valore pari a € 10.107.265,68, rispetto al valore complessivo dell'accordo di programma quadro pari a € 14.743.602,55 (risorse FSC);
- c) per quel che concerne gli indicatori di realizzazione, non si evidenziano particolari criticità.

Ai fini del rispetto dei termini indicati nei crono programmi, in ordine all'andamento dei flussi finanziari il Nucleo rileva la necessità di attivare idonei meccanismi di raccordo con la programmazione del bilancio regionale, e, in particolare, in coerenza con le previsioni pluriennali della spesa per gli investimenti, nonché l'osservanza del dettato normativo di cui la D.lgs. n. 118/11, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, nonché nel rispetto della normativa costituzionale di cui all'art. 81.

In conclusione, per superare alcune criticità riscontrate dal Nucleo nel processo di analisi e valutazione degli interventi e di verifica dell'impatto degli stessi, derivanti anche dal mancato coinvolgimento nella fase di definizione degli Accordi di Programma Quadro, dovranno essere migliorati i processi di interazione tra il programmatore, il valutatore e l'Agenzia, definendo anche specifici mandati valutativi. Si evidenzia, in tal senso, l'opportunità di promuovere attività finalizzate a mettere in rete tutti i soggetti coinvolti o interessati nella valutazione, allo scopo di rendere possibile sinergie, interazioni e scambi di informazioni utili a migliorare l'attuazione degli interventi e il raggiungimento di target previsti.

Pianificazione Regionale Attuativa (PRA) 2007-2013
Risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013
Cod. 2007MO002FA008

Rapporto di valutazione in itinere

Anno 2013

Allegati

mappatura degli interventi ricompresi nell'APQ Edifici di culto

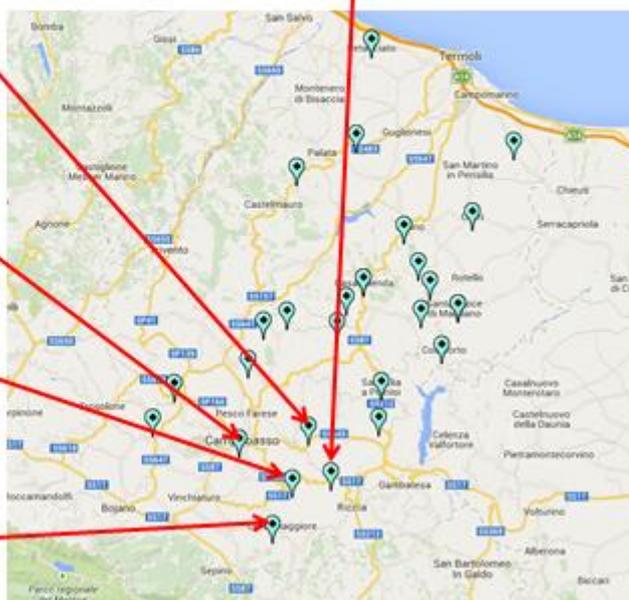
Riparazione del danno e miglioramento sismico - Chiesa Santissimo Salvatore (Toro)

Recupero e consolidamento strutturale – Parrocchia San Andrea Apostolo, Jelsi

Lavori di ristrutturazione con miglioramento sismico, Il lotto - Istituto femminile "Giovanni Speranza" (Campobasso)

Lavori di restauro e consolidamento - Chiesa di San Sabino, Gildone

Lavori di riparazione con miglioramento sismico - Santuario Santa Maria della Libera (Cercemaggiore)



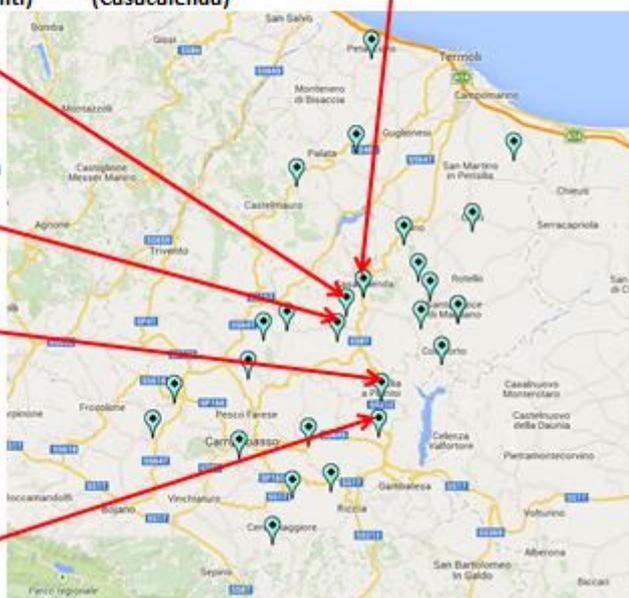
Lavori di completamento del ripristino strutturale e miglioramento sismico - Chiesa Santa Maria Assunta (Providenti)

Lavori di ripristino strutturale e miglioramento sismico I lotto - Convento di Sant'Onofrio, Chiesa S. Maria Maggiore e il Santuario Diocesano della Difesa (Casacalenda)

Lavori di completamento del ripristino strutturale e miglioramento sismico - Chiesa Santa Maria Assunta (Ripabottoni)

Riparazione del danno e miglioramento sismico - Cappella Sant'Anna (Sant'Elia a Pianisi)

Lavori di consolidamento e miglioramento sismico - Chiesa di Santa Maria di Costantinopoli (Pietracatella)



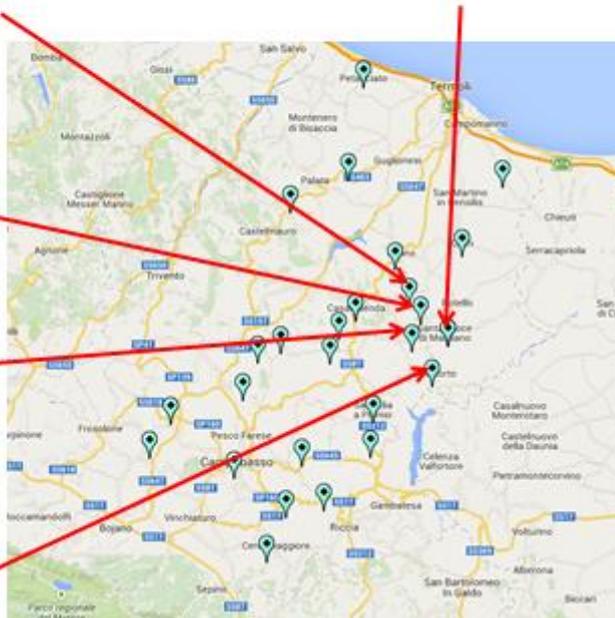
Interventi di riparazione del danno e miglioramento sismico - Chiesa Santa Maria Assunta (Montorio nei Frentani)

Riparazione e miglioramento sismico - Chiesa del SS. Rosario (Chiesa Greca) e Chiesa San Giacomo (Santacroce di Magliano)

Lavori di riparazione con miglioramento sismico - Chiesa Santa Maria ad Nives (Montelongo)

Intervento di riparazione del danno e miglioramento sismico, Il lotto - Chiesa di Santa Maria delle Grazie (Bonefro)

Lavori di completamento del ripristino strutturale e miglioramento sismico, I stralcio - Chiesa Sant'Alfonso dei Liguori (Colletorto)



Lavori di consolidamento - Chiesa di San Giorgio Martire (Montecilfone)

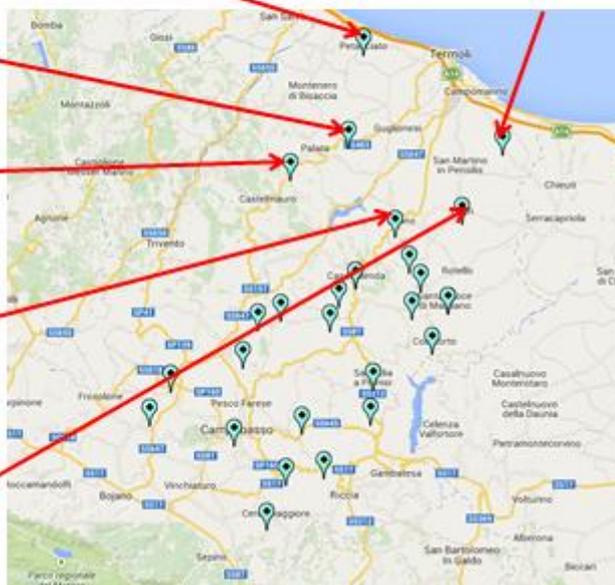
Riparazione con miglioramento sismico, ex scuola materna (Petacciato)

Ricostruzione scuola I lotto - scuola dell'infanzia "Beata Maria Assunta in Cielo" (Campomarino)

Lavori di demolizione e ricostruzione del Campanile II ed ultimo Stralcio - Chiesa di Santa Maria Ester (Acquaviva Collecroce)

Lavori di riparazione del danno e miglioramento sismico - Chiesa San Francesco (Larino)

Completamento dei lavori - Chiesa Madre S. Maria delle Grazie (Ururi)



Lavori di completamento -
Cappella della Madonna del
Carmine in Petrella Tifernina

Lavori di completamento II lotto -
Chiesa di San Pietro in Vincoli
(Castellino del Biferno)

Lavori di completamento
della messa in sicurezza
con miglioramento
sismico - Chiesa Santa
Maria Assunta in Cielo
(Montagano)

Lavori di consolidamento e
miglioramento sismico, I lotto
- Chiesa di San Salvatore
(Castropignano)

Lavori di consolidamento
e miglioramento sismico,
I lotto - Chiesa di San
Salvatore (Casalciprano)

